



Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPD di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impiega a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

1987-2022 35° Genn.-Febbr. nr. 1

Lo scandalo nel Vangelo. di Don Giuseppe Renna

Devo essere onesto, non nascondo un certo imbarazzo nel redigere un editoriale che ha come scopo di fare sintesi di uno dei nervi più scoperti della società contemporanea: lo scandalo. Mai come ai giorni nostri il tema è molto spinoso e delicato, l'obiettivo dell'opinione pubblica è pronto quasi automaticamente a focalizzarsi su ogni forma di scandalo, reale o presunto, da qualsiasi dove esso provenga: la morale, la politica, la scuola, la sanità, ahimè, neanche la Santa madre Chiesa ne è esclusa. E lo scandalo è sempre foriero di rabbia, indignazione, lacerazione, giudizio feroce, e spesso le ragioni della comprensione e della misericordia sono lasciate cadere nell'oblio. Ma come definire lo "scandalo" nell'orizzonte biblico? Gesù si è occupato nella sua predicazione di tale problematica? Data la vastità dell'argomento, molto conosciuto nella Scrittura, concentriamoci su un breve excursus fermandoci al Nuovo Testamento. Il Vangelo parla ripetutamente dello scandalo. I biblisti sottolineano come il suddetto termine ricorre ben 26 volte, soprattutto coniugato come verbo. I termini utilizzati sono molto duri, rasentano il paradosso, come nel caso in cui Gesù invita il discepolo a cavarci l'occhio o tagliare la mano se da essi deriva lo scandalo. Ma bisogna essere precisi ed operare un distinguo: lo scandalo non è solo quello che si può dare al prossimo mediante un cattivo atteggiamento o una contro testimonianza, ma anche tutti gli atteggiamenti o desideri personali che possono allontanarci da una vita coerente al Vangelo. In effetti, se analizziamo etimologicamente la parola, scandalo nel greco evangelico letteralmente significa inciampo, ed indica la pietra non vista che può diventare causa di caduta, dunque anzitutto personalmente, e poi per il prossimo. Il primo scandalo, inteso in senso evangelico, è quello della Croce. Ovviamente non da intendere nel senso comune di sdegno e vituperio, quanto come prova paradossale per la fede. Per chi accoglie la croce di Cristo come segno di salvezza, essa diventa uno scandalo adorabile, perché è la misura alta ed incompre-

segue a pag. 2

"Noi Giovani" - 1987/2022 - 35°

Proprio così, son passati 35 anni, chi l'avrebbe mai detto. Festeggiare? E come!? Aspettiamo. Vedremo, vedremo cosa ci riserva per quest'anno Sua Altezza Covid 19, sinora le sue minacce hanno sortito l'effetto da lui voluto: niente assembramenti, distanza e mascherine, casa, lavoro e...nemmeno chiesa, da qualche mese ha allentato la presa, ora sembra essersi pentito. Ritournerà a castigarci o avrà pietà? Vedremo, di certo col numero di Novembre-Dicembre p.v., data del compleanno, con un volo ad alta quota in un numero speciale diremo della sua storia, di quanto e cosa ha potuto offrire in questi 35 anni alla nostra piccola comunità. Ci consentirà di incontrarci per un momento di condivisione, di serenità, convivialità e di festa? Speriamo, altro non possiamo fare, oltre a sperare ci tocca per ora ubbidire rigorosamente ai suoi dettami di ristrettezze, ma anche a quelli che la scienza ci suggerisce per combatterlo.



Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo! Mt 18,7

Cos'è che fa scandalo? di Pierpaolo Verri

Tanto grande è lo scandalo quanto grande è lo stupore. Cos'è che fa "scandalo" al giorno d'oggi? Il concetto di scandalo non è assoluto, anzi. Si tratta di un concetto relativo che assume diverse sfaccettature a seconda del periodo storico in cui si vive. Ed infatti, ciò che faceva scandalo qualche decennio fa, in diversi ambiti, non necessariamente fa scandalo oggi. Anzi, al contrario, molto spesso il trascorrere del tempo riesce a sdo-

segue a pag. 2

Lo scandalo della fede e lo scandalo dell'uomo di Gianmarco Cesari

Essere Cristiani, per certi e sottili versi, rappresenta una condizione di sufficiente scandalo.

Non esiste un'altra religione, un'altro percorso di fede dove il Divino assume una condizione umana, dove tale natura è sospinta sino all'estremo sacrificio.

Non esiste un'altra fede dove il rapporto di

segue a pag. 2

Com'è cambiato il concetto di scandalo? di Gabriele Aprile

Per rispondere a questo quesito dobbiamo anzitutto partire dal concetto di "scandalo". Lo scandalo, per il dizionario Treccani, è quel fatto o azione che porta turbamento della coscienza e della serenità altrui.

Nel tempo il concetto di ciò che è scandaloso (o meglio ciò che è ritenuto scandaloso) è cambiato parecchio. Basti pensare che un centinaio di anni fa era ritenuto scandaloso per una donna indossare una minigonna (co-

segue a pag. 3

A proposito

È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli.

Lc 17,2

La chiesa esente da scandali? di Andrea Calogiuri

Uno scandalo è un'azione che causa turbamento della sensibilità morale, inclusi comportamenti illegali, abusi politici ed episodi di corruzione di grande risonanza dal punto di vista sociale. Quando parliamo di scandali il nostro pensiero si volge immediatamente a eventi di natura politica o ad episodi strambi della vita quotidiana. Nessuno

Segue a pag. 3

Quando "lo scandalo" cambia il mondo e a volte noi stessi di Paolo Libetta

Se sono fatti bene, questi scandali aiutano l'umanità a progredire, a liberarsi di zavorra inutile e dannosa. Gesù stesso ha fatto "scandalo" tra la sua gente. Predicava l'uguaglianza degli esseri umani, diceva che i peccatori potevano entrare nel Regno dei Cieli, scacciava i mercanti dal tempio.

segue a pag. 3

Disoccupazione giovanile, specie al Sud. Ma perché? Come agire? di Giovanni Maio

Il tasso di disoccupazione è aumentato dal 9,5% nel quarto trimestre 2019 al 10,5% nel maggio 2021, quello giovanile ancora di più dal 28,7% al 33,8% nel gennaio 2021". Lo dice lo studio condotto dall'Ocse sull'occupazione nel nostro Paese. "L'Italia è uno dei pochi paesi in cui il tasso di di-

segue a pag. 3

Morti bianche...triste fenomeno sempre attuale. di Gioele Taurino

Quasi ogni anno più di mille persone perdono la vita mentre lavorano. Senza contare coloro che rimangono invalidi più o meno gravemente a seguito di infortuni sul lavoro. Nel 2006 le morti accertate, imputabili al lavoro, sono state 1280, nel 2007 circa 1000. Il lavoro, su cui si fonda lo Stato

segue a pag. 3

All'interno

La nostra salute-gambe senza riposo
Dott. Angelo Dell'Annap. 5
Suffumigi-Antico rimedio
Naturopata Franca Liberatorep. 5
Il calcio a Galugnano
Franco Michele Dell'Annap. 7
Lo Sport
Andrea Bernardop. 8

Papa Francesco - il pensiero

“È scandaloso che si continuino le guerre e si rafforzino gli arsenali con la pandemia in corso. Basta ritardi dei vaccini”

Urbi et orbi Pasqua 2021

dalla prima

Lo scandalo nel Vangelo.

sibile umanamente dell'amore del Signore per l'uomo e della sua profonda umiltà; per chi rifiuta di leggerla nell'ottica della fede la Croce è motivo di allontanamento dal mistero di Cristo. Può il Figlio di Dio subire tale supplizio? Per chi non crede la Croce è la negazione più lampante della divinità di Gesù, perché evidente negazione della sua onnipotenza e gloria. Ma se la Croce deve diventare anche il distintivo del discepolo, il suo *modus vivendi*, allora lo scandalo della Croce tocca nel profondo anche la sua esistenza, perché il discepolo sa bene che non può esimersi dal confrontarsi costantemente con essa, sa che vi si deve conformare, deve compiere la fatica di accogliere la logica dell'umiltà, dell'amore e del dono, rifiutando le sirene del pensiero mondano. Il secondo significato di scandalo è quello più comune, che ci avvicina al sentimento popolare: essere pietra d'inciampo per i fratelli che incontriamo. Ricordo molto bene che anni addietro, prima che fossi ordinato sacerdote, un mio padre spirituale mi raccomandò di sforzarmi di essere nel mio ministero ponte di incontro e di comunione tra Cristo ed i fratelli, e mai ostacolo che impedisce la relazione attraverso una vita conforme al vangelo. Credo che questa massima valga per ogni cristiano: rischiamo di essere spesso, con il nostro cattivo comportamento, una transenna che impedisce ai cercatori di Dio di accedere al suo mistero. E lo scandalo assume forme gravi se esso è indirizzato verso i "piccoli". Sono gli ultimi, i semplici, coloro che hanno un cuore cos trasparente che inquinano con il nostro male è davvero un atto grave. Ma scandalizzare i piccoli, secondo la teologia biblica, vuol dire anche abbandonarli in balia dell'ingiustizia umana, e non alzare la voce in loro favore, impegnarsi a favore della loro dignità, laddove ce ne sia bisogno. Chi non si alza a prendere le difese degli ultimi per paura o compiacenza dei potenti forti è scandalosamente colpevole del male perpetrato contro di essi. Ed infine il significato di scandalo come caduta nel cappio della tentazione. Esistono degli scandali che provengono da noi, dall'interno del nostro cuore, di cui siamo più o meno responsabili, e che è necessario eliminare dal nostro cammino, perché avvelenano la nostra vita. E la capacità del discepolo è quella di riconoscere il male che lo abita e sradicarlo. In questo senso vanno le discusse parole di Gesù: "Se la tua mano ti scandalizza, tagliala, se il tuo occhio ti scandalizza, cavalo...", cioè guarisci il male che ti abita alla radice. E la terapia più efficace contro gli scandali personali sono la vigilanza costante ed il coraggio della rinuncia, anche se le passioni umane ci indirizzano verso un'altra direzione. È l'obbedienza allo scandalo della Croce come rinuncia a se stessi per compiere la volontà di Dio, che è scandalo per la logica del mondo, perché apparente auto annichilimento, ma è la vera sapienza di Dio, insegnataci da Cristo.

dalla prima

Cos'è che fa scandalo?

ganare ciò che fino a qualche anno fa era un autentico tabù. Eppure gli scandali ci sono anche al giorno d'oggi e sono piuttosto diffusi. Non si tratta di qualcosa di circoscritto solo a determinati ambiti, poiché gli scandali afferiscono molteplici sfere della vita sociale, dalla politica allo sport, passando per l'economia. Ma tornando al quesito iniziale: cos'è che fa scandalo? Lo scandalo nasce principalmente dalla percezione che ha la società di un determinato fatto. E questo, d'altronde si ricollega a quanto detto in precedenza. Se la società muta i propri costumi nel corso degli anni, inevitabilmente, di pari passo, muta anche il concetto di scandalo. Ciò che resta, invece, sempre immutato è il modo in cui si percepisce lo scandalo. E qui torna utile il concetto espresso in apertura: lo scandalo è tanto più grande quanto più grande è lo stupore, la meraviglia, l'incredulità dinanzi all'evento che tocca il comune sentire. In sostanza, si tende a rimanere scandalizzati dinanzi a ciò che non si credeva possibile o si riteneva impensabile. Scandalo, ad esempio, sono comportamenti talmente spregiudicati da parte di chi appare, per così dire, insospettabile, oppure da parte di chi riveste ruoli di rilevanza sociale molto importante. Cambiano i tempi quindi e cambia lo scandalo, ma non ne cambia mai la percezione. Lo scandalo, infatti, oltre allo stupore di cui si è detto porta sempre con sé quel velo di delusione per aver assistito a qualcosa che solitamente viene considerata moralmente riprovevole.

Pierpaolo Verri

dalla prima

La Chiesa esente da scandali?

può immaginare che la chiesa non è esente da certi episodi. Così come in ambito politico, anche in ambito religioso ci sono di questi fenomeni. La chiesa farebbe meglio a nascondersi o a renderli di dominio pubblico e combatterli?

La lista di scandali nella chiesa nasce dal 2002 negli USA con l'inchiesta avviata dal quotidiano "The Boston globe" il cui primo caso riguardava la condanna a dieci anni di carcere all'ormai ex prete John J. Geoghan.

Il giornale iniziò a pubblicare resoconti di denunce, condanne, dimissioni e insabbiamenti di casi di pedofilia da parte di esponenti del clero. Dopo questo primo episodio furono rinvenuti migliaia di altri casi simili in altri paesi del globo come: Irlanda, Austria, Italia, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Francia e Malta. Fu proprio l'estensione del fenomeno, oltre alla sua gravità, a sconvolgere l'opinione pubblica. Fu solo con Papa Benedetto XVI che la chiesa riconobbe ufficialmente scandali come pedofilia e corruzione nel clero. È proprio grazie all'operato di Papa Benedetto XVI e l'attuale Papa Francesco che tutt'oggi la chiesa si impegna ufficialmente per sradicare esponenti con certi comportamenti dall'ordine religioso, in ogni parte del mondo.

Ogni scandalo che colpisce la chiesa deve continuare ad essere di dominio pubblico, non per polemizzare, ma per poter combattere insieme ad essa eliminandone ogni pregiudizio e nocività. Rendendo così la religione cattolica un punto di riferimento per chi ha un bisogno vero di aiuto. Come sempre è stato ed oggi più che mai.

Andrea Calogiuri

Intervento del Parroco Don Giuseppe Renna in occasione dell'inaugurazione e benedizione della statua di San Giuseppe dopo l'avvenuto restauro Galugnano 7 Novembre 2021

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo Gesù, Egregio Signor Sindaco, distinte Autorità Civili e Militari, porgo a tutti voi il mio personale e deferente saluto.

Chi mi conosce sa bene che amo ripetere due moti concernenti la vita spirituale, raccolti dalla bocca dei miei Padri spirituali durante gli anni della formazione in Seminario, e di cui ne vado riscontrando l'autenticità nelle vicende quotidiane: "Per Dio non esistono coincidenze, ma solo provvidenze", ed ancora "Il caso è lo pseudonimo con cui si firma Dio".

E la celebrazione odierna appartiene al nutrito stuolo dei segni della divina provvidenza con i quali il Signore si è degnato di costellare il cammino di fede della nostra amata Galugnano.

Durante i primi giorni dopo il mio ingresso in comunità come Amministratore Parrocchiale, cinque anni or sono, durante un personale e solitario giro di "ricognizione" nei diversi ambienti parrocchiali, alla scoperta del patrimonio materiale presente, mi sono imbattuto all'interno di un vano adiacente alla torre campanaria in una statua, dalle dimensioni notevoli, quasi imponenti, coperta totalmente da un telo bianco. Sollevato il telo la meraviglia si è presentata ai miei occhi: un'antica statua in cartapesta di San Giuseppe di Nazareth. Non so descrivere a parole le emozioni provate di fronte a quel vero frammento di bellezza: estasi, preghiera, contemplazione...

Ma la gioia subito è stata velata da una coltre di amarezza: tanta bellezza si presentava allo sguardo logora, usurata, a tratti mutila, vittima dell'umidità, dei tarli, del più totale abbandono. Avrei fin da subito desiderato riportarla all'originario splendore. Ma ero in Parrocchia da pochi giorni, neofita, totalmente all'oscuro dell'andamento economico ordinario della Comunità. Dovevo preoccuparmi di far quadrare il bilancio ordinario, apprendere l'arte dell'umile amministrazione, ma mi ripetevo con fiducia: "Tutto si farà, se Dio vorrà". Intanto decisi comunque di osare il cambiamento: non era quello il posto adatto per l'immagine del Custode di Gesù e Patrono della Chiesa. E così, nel mese di Marzo, dopo anni di oblio e nascondimento, ho esposto alla pubblica venerazione dei fedeli la straordinaria immagine, in occasione della solennità di giorno 19. La curiosità e lo stupore, l'ammirazione per tanta bellezza, anche se deturpata, sono stati incontenibili nel popolo di Dio. E da quel momento il progetto di restauro,

mai sopito, ha iniziato a prendere corpo, entrando nel cuore di numerosi fedeli. E nei tempi maturi la divina Provvidenza, che guida gli accadimenti umani verso il bene, ha volto il suo sguardo ai nostri desideri.

Una favorevole congiuntura economica, dovuta all'elargizione di cospicue offerte da parte di alcune benefattrici, che desiderano rimanere nell'anonimato, a cui sono seguiti numerosissimi oboli spontanei da parte dei fedeli di questa Comunità, ci ha dato il coraggio di consegnare la statua a mani abili ed esperte, per ridonarle l'antico splendore nascosto. E tutto quasi inconsapevolmente alla vigilia di un evento ecclesiale di portata universale: l'inizio dell'Anno Santo in onore di San Giuseppe indetto da Papa Francesco a partire dall'8 Dicembre 2020, e che si concluderà nel prossimo 8 Dicembre 2021, voluto per celebrare il 150° anniversario della proclamazione di San Giuseppe a Patrono e Difensore della Chiesa universale, avvenuta nel 1870 per volere del Papa Pio IX. Nell'ordito della nostra storia Dio continua a tessere la trama dei suoi copiosi doni di grazia.

Oggi, mentre l'anno giuseppino sta per volgere la termine, questa meravigliosa statua fa rientro a casa, nella sua Galugnano, avvolta dal suo ritrovato splendore. È certamente un momento solenne ed importante per il valore civico ed artistico che riveste: la capacità di una comunità di preservare e custodire il prezioso patrimonio artistico che possiede, e di cui va orgogliosa. Ma vorrei leggere l'evento odierno soprattutto dall'angolatura spirituale: la statua di San Giuseppe che torna per accompagnarci nel cammino di ogni giorno e per essere venerata con ossequio, è un monito rivolto a ciascuno di noi per riscoprire una vera devozione verso il Santo Custode di Cristo e della Chiesa, in un tempo così difficile, complesso e doloroso. Sì, ne siamo certi, la sua presenza ritrovata è un chiaro segno del Cielo: come un tempo Giuseppe "salvò dalla morte la minacciata vita del Bambino Gesù", come recita la celebre Orazione al Santo del Papa Leone XIII, oggi Giuseppe difende la nostra vita dai pericoli, dalle tentazioni, da ogni male. E noi accogliamo l'invito dello Spirito, che ci ripete attraverso le parole della tradizione "ITE AD JOSEPH", "Andate da Giuseppe", e ne siamo certi, presto raccoglieremo abbondanti frutti di grazia. Ogni bene a ciascuno di voi nel Signore, per intercessione di San Giuseppe.

10 anni fa, 19 Marzo 2012, Don Giuseppe veniva investito del diaconato, primo grado per il sacerdozio. Vogliamo annottarlo applaudendo, perché è stato l'evento per poterlo poi avere nostro parroco.-

dalla prima

Lo scandalo della fede e lo scandalo dell'uomo

servizio prenda la via contraria e si dispieghi da Dio verso l'uomo.

Gesù ha prodotto scandalo nell'approccio al ruolo Divino e nella prosecuzione contemporanea della propria natura di uomo. Ha ridefinito in modo inusuale la gerarchia della storia terrena, chiarendo una volta per tutte la predilezione per gli ultimi, per gli invisibili.

Ha avuto un approccio alle cose della propria vita senza eludere la forma umana, non accettando per vie traverse il profluvio sovranaturale. Ha attraversato questo mondo in maniera lineare, accettando di vivere appieno ogni condizione personale, senza tralasciare il dolore, la paura, la rabbia, la desolazione e l'abbandono.

Il Dio di Isacco e di Giacobbe ha descritto attraverso la propria forma umana, le coordinate della storia, rendendosi percepibile agli umani sensi. Si è nascosto manifestandosi, e si è manifestato nascondendosi, scegliendo di preferire la disvelazione intima e non imposta.

Un Dio che non ha dovuto imporre rapporti di forza, ed una religione che si è cesellata sul rapporto tra uomo e divinità costruito come rapporto di paternità. Intollerabile, sacrilego e scandaloso.

Non a caso le resistenze dei sacerdoti e degli scribi erano fortissime, il Dio rivelato poneva a rischio la loro stessa sopravvivenza.

Ma il rapporto tra lo scandalo e Dio, viaggia anche nelle terminazioni del

rapporto tra lo scandalo e l'uomo.

Ritorna spesso nei Vangeli il riferimento a tale termine, sia rispetto alla figura del Cristo che rispetto ai suoi insegnamenti.

Se lo scandalo è ritenuto per certi versi necessario, l'indicazione è che questo non sia compiuto dall'uomo. Ma quale è lo scandalo peggiore che l'uomo possa compiere?

Rispondo con le parole del Giudice Livatino, "nessuno ci verrà a chiedere quanto siamo stati credenti, ma credibili". Ecco auguro a me ed a voi, che nel prosieguo della vita rimanga alto il nostro livello di credibilità dinanzi all'uomo e soprattutto dinanzi a Dio.

Gianmarco Cesari

dalla prima

Disoccupazione giovanile, specie al Sud. Ma perché? Come agire?

soccupazione giovanile è rimasto vicino al suo livello massimo per tutta la primavera del 2021, mentre è sceso in altre parti dei paesi Ocse". La pandemia da Covid19, inoltre, ha avuto anche un "costo in termini di posti di lavoro, con più di 8 milioni di disoccupati rispetto ai livelli pre-crisi e oltre 14 milioni di persone inattive in più". I valori più alti all'interno del nostro Paese rimangono sempre di interesse per il sud, con le maggiori province meridionali. La distanza del Sud in termini economici e anche "demografici" rispetto al resto del Paese è un tema che ricorre spesso quando si affronta la discussione sulla crisi causata dalla pandemia e sugli scenari di ripresa. Il focus resta sui temi più ricorrenti che penalizzano da sempre le regioni del Mezzogiorno, burocrazia, micro-illegalità diffusa, accessibilità insufficiente e comparativamente minore qualità del capitale umano ma con un "sottolineatura" importante: il tema della produttività, quello delle condizioni economiche e sociali di vita e, infine, quello della scelta di risiedere o piuttosto di emigrare, sono strettamente collegati. Negli ultimi 25 anni, la riduzione degli occupati, come conseguenza dello spopolamento (soprattutto giovanile, -1,6 milioni) ha, di fatto, determinato un continuo e progressivo calo del Pil prodotto dal Sud ampliando ulteriormente i divari con le altre aree del Paese. Tutta la fragilità dell'economia meridionale emerge anche dall'andamento del mercato del lavoro con un tasso di variazione degli occupati cresciuto quattro volte meno rispetto alla media nazionale. Ma perché, nonostante le iniziative di sostegno che provano a fornire il capitale, quello che spesso manca ai giovani per avviare una impresa, esiste questa resistenza di fondo a diventare imprenditori? In linea generale non è facile essere/diventare imprenditori, soprattutto durante l'età che va dai 18 ai 35 anni, per una serie di barriere. Innanzitutto, esiste un problema di mancanza di consapevolezza delle proprie capacità, dato che circa due terzi dei giovani ritiene

di non avere le capacità per essere imprenditore. Si tratta quindi di una carenza di formazione, sebbene individua una profonda responsabilità del nostro sistema scolastico ed universitario, non può comunque rappresentare un alibi: occorre colmare il gap. In secondo luogo c'è la paura di fallire, che può rappresentare una barriera decisiva che non si può superare con un contributo a fondo perduto. Il fallimento, nell'immaginario collettivo del nostro paese, è vissuto come un marchio indelebile che mina la stima altrui e l'autostima producendo frustrazione, senso di impotenza e paura. Tutti dovrebbero essere educati al «rischio» di sbagliare sin dalle scuole elementari. Non ci servono sempre le certezze e le conferme; ci occorrono dubbi e domande per smontare, buttare e ricostruire. Il terzo fattore di disincentivazione alla assunzione del rischio di impresa riguarda la mancanza di una vera motivazione. Si tratta di un elemento significativo, soprattutto nel Mezzogiorno, caratterizzato in genere da minori chance occupazionali. Il "posto fisso" è ancora tra le aspirazioni dei giovani che scontano anche una cultura familiare ancora legata a valori e modelli ormai superati. Come agire? In generale, la tendenza delle politiche per il riequilibrio territoriale dovrebbe passare da un piano di riduzione dei difetti strutturali del Mezzogiorno: controllo del territorio e contrasto alla micro-illegalità, digitalizzazione e innovazione nel rapporto burocratico tra cittadini e controparte istituzionale, investimento nell'istruzione di ogni ordine e grado, con ampio intervento su formazione e trasformazione continua delle abilità e delle competenze e, soprattutto, riduzione dei gap infrastrutturali di accessibilità, dai trasporti alla banda larga, che non permettono un'adeguata connessione socio-produttiva del Sud col resto del Paese e, soprattutto, con l'Europa. La questione dell'occupazione, collegata alla popolazione residente, è altrettanto importante.

Giovanni Maio

dalla prima

Morti bianchi...

italiano secondo la Costituzione, anziché fattore di ricchezza, di crescita e di autorealizzazione, può rivelarsi dunque causa di grandi sofferenze per i lavoratori e le loro famiglie. Molto spesso le imprese sfuggono alle loro responsabilità, cercando di camuffare la realtà dei fatti e il risarcimento dei danni risulta nella maggior parte dei casi incerto, ritardato e insufficiente. Un dato preoccupante è quello che vede l'Italia ai primi posti per numero di omicidi bianchi, almeno tra i Paesi più industrializzati: addirittura si calcolano quattro morti sul lavoro al giorno, il doppio della Germania. Un primato che davvero non ci fa onore, visto che quei decessi non si possono imputare solo alla fatalità, all'errore umano o al destino ma a determinarli ci sono cause ben reali, come il mancato rispetto delle norme di sicurezza e la scarsa qualità di materiali utilizzati. Le cause di morte più frequenti sono dovute ai mezzi di trasporto ed alle macchine: in agricoltura più della metà dei decessi avviene per ribaltamento dei trattori e, anche negli altri comparti economici, sono i mezzi di trasporto e di sollevamento a distruggere più vite umane. Purtroppo anche per via della crisi economica e per via della mafia non tutte le aziende possono permettersi il lusso, di garantire la sicurezza sui posti di lavoro, anche a costo di rischiare penalmente perché non hanno i soldi sufficienti. Le precauzioni che dovrebbero essere messe in atto, per evitare che episodi e disgrazie di questo tipo si verifichino ancora, sono: fare in modo che le ispezioni ed i controlli si verifichino prima degli incidenti e soprattutto approvare investimenti di materiali ed immateriali per la sicurezza e per la formazione dei lavoratori. Resta comunque l'amarezza che in Italia sono ancora tanti, troppi, coloro che perdono la vita nell'esercizio di un diritto sancito solennemente dalla Costituzione, quello del lavoro.

Gioele Taurino

dalla prima

Quando "lo scandalo" cambia il mondo e a volte noi stessi

Mio Dio! Che rivoluzione! Io ho preso l'esempio più eclatante per la cultura occidentale, ma potrei continuare con mille altri esempi. Copernico, con la sua teoria eliocentrica, ci liberò scardinando dalle radici niente meno che il sistema su cui si erano fondati secoli e secoli di filosofia geocentrica. Ancora Martin Luther King fece scandalo con le sue teorie sull'uguaglianza degli esseri umani che tanto disturbavano la società di allora, abituata da secoli a credere che ci fosse una sorta di scialletta razziale a cui tutti dovevano attenersi. In altri termini condizionato a pensare così. Queste celebrità hanno scardinato dalle radici i vari condizionamenti di cui l'umanità "soffriva" e molti di loro, se non tutti, hanno pagato con la vita o con l'isolamento i loro "scandali" ma a loro non importava. Liberare l'Essere Umano dai suoi stessi limiti, questo era il loro imperativo. Ora come dicevo sopra, non vi viene chiesto di diventare il portavoce di un gruppo, di fare scandalo, di andare contro l'ordine costituito. Però puoi nel tuo piccolo scardinare un condizionamento che sta limitando la tua vita in questo momento. Puoi creare un salto di paradigma che ti permetta di dubitare che le cose che stai facendo o che hai sempre fatto in un certo modo debbano per forza continuare così. Puoi creare uno scandalo interiore, tutto tuo, che ti permetterà di essere più felice, di godere di più della vita, di avere più successo in ogni ambito, soprattutto con te stesso, insomma di accettare tutto il bene che la vita ti ha sempre dato e che tu non hai mai voluto vedere del tutto. Si potrebbe studiare il fenomeno e individuare le variabili che concorrono a spezzare un condizionamento. È quello che accade anche dentro di noi quando vogliamo cambiare qualcosa (in meglio!) Le cattive abitudini che abbiamo appreso da piccoli saranno molto restie a lasciarci fare qualcosa

di diverso. L'ego è spaventato dal cambiamento, non accetta che qualcosa possa cambiare. Ha paura che qualcosa cambi e vive perennemente in questa paura. Ma la vita è cambiamento! Tutto ciò che non cambia, è morto. Ciò che vive, per forza di cose, cambia. Noi stessi cambiamo ogni giorno. Il tuo aspetto cambia, le tue relazioni cambiano, i tuoi paradigmi cambiano. Si tratta solo di accettare che sia così o fare resistenza. Sembra assurdo ma la maggior parte di noi opta per questa seconda opzione. Fa resistenza a tutto ciò che va oltre l'ordine apparente. Se è sempre stato così deve essere ancora così. Questo è ciò che pensiamo, ma questo è anche ciò che ci rovina. Vogliamo cambiare, questo sì, ma vogliamo che cambino gli altri, non noi. Vogliamo che la nostra ragazza cambi, che i nostri figli cambino, che la politica cambi, che il sistema cambi ma non ci rendiamo conto che dobbiamo prima cambiare noi, allora ciò che vediamo della realtà cambierà con noi.

Per oggi quindi fai un piccolo passo verso un grande cambiamento: rifiutati di essere la stessa persona di ieri e dimostralo! Inizia con piccole cose, così che il cambiamento sia sostenibile. In questo modo potrai continuare a piccoli passi fino a diventare la persona che hai sempre desiderato di essere ma che non hai mai avuto il coraggio di accettare. Compra un prodotto nuovo al supermercato, saluta una collega che non avevi mai salutato prima, fermati a parlare con persone che la pensano in modo radicalmente diverso da te, cambia strada per andare al lavoro, guarda negli occhi te stesso più e più volte. Ci sono mille modi per dire alla parte più profonda di te che sei pronto per cominciare. Ti accorgerai che se li metti in pratica il tuo ambiente e le persone che ne fanno parte cambieranno insieme a te... in meglio!

Paolo Libetta

dalla prima

Com'è cambiato il concetto di scandalo?

sa del tutto ordinaria al giorno d'oggi). Un altro lampante esempio di come il concetto di scandalo è mutato nel tempo è rappresentato dall'idea che si ha delle persone che amano individui dello stesso sesso; L'omosessualità, che oggi per fortuna la maggior parte della gente ritiene normale, fino a pochi anni fa era vissuta come uno scandalo, come un fattore che dovesse portare vergogna al soggetto interessato e alla sua famiglia. Queste mutazioni che l'opinione pubblica ha avuto in merito al concetto di scandalo sono frutto, a mio modo di vedere, di un'evoluzione

culturale di stampo illuminista. L'illuminismo, come suggerisce il termine stesso, si pone l'obiettivo di portare i lumi della ragione laddove l'ignoranza regna sovrana e, se ci riflettiamo con attenzione, è proprio ciò che è successo nella maggior parte dei Paesi (almeno in quelli più evoluti); l'elevato livello di istruzione consente ai cittadini di avere un migliore senso critico (rispetto a svariati anni fa) e quindi di ragionare razionalmente senza scandalizzarsi per avvenimenti che solo qualche anno prima erano visti e vissuti come "scandalosi".

Gabriele Aprile

ricordiamo a tutti

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa.

Domenica 7 Novembre benedizione della statua di San Giuseppe rientrata in parrocchia dopo un radicale restauro.



Celebrazione all'aperto rispettando rigorosamente distanze e mascherine.

Della cronaca, della valenza e storia riguardanti la statua ce ne occuperemo col prossimo numero di Marzo-Aprile, anche perché il 19 di Marzo è la sua festa e la ristrettezza di spazio in questo numero limita all'indispensabile trascurando tutto quanto sarebbe necessario e utile dire. Ci limitiamo per intanto ad alcune significative foto.

L'INTERVISTA GALUGNANESI FUORI SEDE "DOVE? PERCHÉ?"

di F.M.Dell'Anna- framidel@galugnano.it 339 6279897-0832 655092

ALESSIA CONTE

N.G. - Quanto tempo sei rimasta fuori sede per la tua laurea? Sono fuorisede da sei anni, i primi quattro trascorsi a Roma e gli ultimi due a Ravenna. **N.G. - Cosa ti mancava di più di Galugnano, Oltre la famiglia chiaramente!** Di Galugnano manca la tranquillità, difficile da trovare nel caos delle grandi città universitarie e il "sentirsi a casa" tra volti conosciuti e nei piccoli gesti come un saluto per strada. **N.G. - Di solito poniamo domande ai galugnesi residenti fuori sede, facciamo ora un'eccezione perché ci incuriosisce sapere se una mancanza temporanea, per motivi di studio o altro, pone eguali problematiche e/o nostalgie.** Essere lontani da casa, dalla famiglia, gli affetti e gli amici, le proprie abitudini e quotidianità, per pochi mesi o tanti anni crea sempre nostalgia. Sono esperienze bellissime che fanno crescere tanto; nei primi periodi c'è sempre l'entusiasmo della nuova avventura, una nuova città da scoprire, l'indipendenza, nuovi amici, coinquilini e colleghi universitari, ma il pensiero fisso resta sempre casa e tutto quello hai lasciato. **N.G. - Quali la o le Università che ti hanno vista impegnata in Architettura per la triennale prima e in Ingegneria poi? Perché il salto?** Ho frequentato, per la triennale, il corso di Laurea in "Gestione del processo edilizio-Project Management" presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "Sapienza", conseguendo la laurea con 110/110 e Lode discutendo la tesi "Realizzazione di un parcheggio di interscambio a Lecce con strumenti e metodi del Project Management". Il corso rilascia il titolo di Project Manager, e (previo superamento dell'esame di stato) di architetto junior; ha poi una doppia valenza che permette di accedere alle Lauree Magistrali sia di Architettura che di Ingegneria. Durante il corso, mi sono resa conto di essere più portata per gli esami ingegneristici, per cui ho scelto di proseguire il



percorso di studi per il livello senior in Ingegneria, ma senza tralasciare del tutto il campo architettonico. Ho completato gli studi con il corso magistrale "Ingegneria dei

processi e dei sistemi edilizi" indirizzato "Gestione del processo edilizio nel recupero di edifici storici" presso la Facoltà di Ingegneria Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Campus Ravenna. **N.G. - Quale consiglio per scelta di corso e Università ti senti di dare ai nostri ragazzi?** I corsi ed entrambi gli indirizzi sono molto validi, il consiglio è quello di capire quale settore fra Architettura e Ingegneria appassiona di più, in quale campo si ha voglia di specializzarsi e aumentare le proprie conoscenze per il piacere e la voglia di farlo e non per superare un esame. In questo le soluzioni 3+2 rispetto alle classiche facoltà quinquennali sono di grande aiuto. Anche le Università, Sapienza e Alma Mater sono entrambe validissime; personalmente mi sono trovata meglio al Campus di Ravenna, in quanto il numero di iscritti era molto più ridotto; eravamo una classe di 20 studenti rispetto al corso triennale di Roma che superava i 120 iscritti. In entrambi i casi, professori e professionisti molto esperti, mail numero chiuso permette di essere seguiti in modo più completo e adeguato. **N.G. - Hai in programma il Dottorato di ricerca? Se sì in quale campo?** Per il momento preparerò l'Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri; non è in programma proseguire gli studi, ma chissà, si ha sempre tempo per cambiare idea. **N.G. - Nel tuo campo tuffarsi nel mondo del lavoro pensi che ci siano difficoltà maggiori per le donne tante quante purtroppo ne esistono in generale.** Quando si parla di Ingegneria si pensa ad un settore prettamente maschile, e per fortuna pochi, ma purtroppo ancora qualcuno che non assume un Ingegnere solo perché "donna" può capitare di incontrarlo, perlopiù nei piccoli studi o nei piccoli paesi. A smentita di ciò, negli anni universitari ho incontrato molte - docenti, ingegneri, dirigenti d'azienda - donne, dimostrando che nel mondo del lavoro è importante solo quanto vali e la preparazione che hai. **N.G. - Che rapporto hai con la spiritualità?** Non frequento in modo costante le funzioni religiose, ma sono molto credente. **N.G. - Qualche consiglio per "Noi Giovani"?** Nessun consiglio, anzi complimenti a tutti voi per l'ottimo lavoro. **N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?** Secondo me organizzare attività che siano un punto di ritrovo, che riescano a coinvolgere e impegnare i ragazzi, coltivando il loro entusiasmo.-

Complimentandoci con Alessia e suoi familiari, augurandogli bella vita lunga e serena, donatrice del realizzarsi di ogni suo desiderio, annotando che l'onore di ogni nostro cittadino si ripercuote sulla piccola nostra comunità tutta segnaliamo i suoi successi scolastici: **il 1 Dicembre 2021 conseguimento della Laurea in ingegneria discutendo la tesi "Patrimonio Culturale Interattivo: Costruzione e Ottimizzazione di Modelli Digitali Tridimensionali per il Real Time Rendering" Relatore l'Ing. Luca Cipriani, Correlatori: Arch. Filippo Fantini - Arch. Silvia Bertacchi centrando il 110/110 e Lode.**

Galugnano-divampa un incendio in Piazza Umberto I°

Nel primo pomeriggio del 25 Novembre u.s. i locatari del primo piano della quattrocentesca palazzina Camatarò rientrando a casa notano una delle stanze piena di fumo e fiamme, allertano i Vigili del Fuoco di Lecce che intervengono immediatamente insieme a Vigili Urbani e responsabili dell'Ufficio Tecnico di San Donato di Lecce. Elaborate e lunghe le operazioni di spegnimento. Fortunatamente relativi i danni al tetto in legno. Accidentali le cause, probabile che tutto sia partito da uno degli elettrodomestici.



Ufficio Postale una buona notizia

Dal 29 Novembre u.s. il nostro Ufficio, come i similari in provincia, è aperto non più a giorni alterni ma dal Lunedì al Venerdì dalle 8,20 alle 13,45 e il sabato dalle 8,20 alle 12,45. Segnaliamo l'invito di rispettarne le norme sanitarie e di distanziamento vigenti e di utilizzare gli oltre 8.000 post matt disponibili su tutto il territorio nazionale.

Il più bel Presepe in famiglia Provincia di Lecce e Comune

Trattasi della seconda edizione voluta dal nostro Comune. Si è partecipato inviando una foto del presepe alla sezione messaggi della pagina facebook del Comune con nome, cognome e numero di telefono. Sono stati esaminati con votazione mista: online e Commissione Esperti tutti i lavori pervenuti al 23 Dicembre u.s.. La votazione si è chiusa il 3 Gennaio. premiati i primi 3 classificati. Essendo alla suddetta data già in tipografia pubblicheremo i lavori premiati e nominativi degli autori nel prossimo numero.

25 Novembre - Giornata contro La violenza sulle donne

Donne, spesso madri, figlie, sorelle, nonne a volte sconosciute dai violentatori e/o assassini. Ma si può ammazzare una madre, figlia, sorella, nonna, non del violentatore o assassino ma in quanto tale nel suo essere? No, non si potrebbe! Ma succede, è successo 108 volte al Novembre u.s. Dovremmo vergognarci noi uomini, si dovremmo farlo per il fatto che non lo gridiamo a squarciagola tutti i giorni, non solo il 25 Novembre, ma non lo facciamo neanche il 25 Novembre.



"Noi Giovani" Elenco soci al 2021

*** Direzione:** Presidente Don Giuseppe Renna. Direttore Responsabile Don Donato Palma. Direttore di Redazione Franco Michele Dell'Anna. Vice Dir.re di Red.ne e Segretario Pierpaolo Verri. Tesoriere Cesari Gianmarco. Coordinatore di Redazione Raffaele Martina. Progettazione Grafica Franco Michele Dell'Anna. Webmaster Antonio Dell'Anna.

*** Redattori:** Aprile Gabriele, Bernardo Andrea, Calogiuri Andrea, Calogiuri Daniele, Fucarino Giulia Marilia (da Gennaio ad Aprile), Libetta Paolo, Maio Giovanni (da Settembre - in corso -), Taurino Gioele.

*** Collaboratori:** Dell'Anna Dott. Angelo, Naturopata Liberatore Franca, Martina Elisa, Psicoterapeuta Martina Marina, Maître Maschio Giovanni (da Gennaio ad Aprile),

*** Onorari:** S.E. Mons. Donato Negro Arcivescovo d'Otranto. Basti Prof. Mons. Gianfranco della Pontificia Università Lateranense Roma. Cezza Dott. Giorgio Giovanni Medicina Generale, oftalmologia, omeopatia. Ermes Luparia Prof. Marco Accademico Salvatoriano Roma. Mancarella Prof.ssa Maria Sociologa Psicologa già Docente di sociologia della famiglia e politiche sociali presso l'Università del Salento, Rizzo Dott.ssa Maria Cristina Proc.re Repubblica tribunale minorenni Lecce. Prof. Stefano Marra laureato in filosofia, docente di religione Cattolica. Tempesta Prof. Marcello dell'Università del Salento. Di solito si ha l'onore di avere Socio Onorario il relatore della manifestazione annuale di cultura "UN'ORA INSIEME" che nel 2020 e 2021 non si è tenuta causa corona virus.-

*** Sostenitori:** vedova Buttazzo Piacenza, Buttazzo Luigi Bari, Buttazzo Adriana Taranto, Buttazzo Valentino, Caporale Antonio Roma, Caporale Concetta Immacolata Roma, Comune San Donato Lecce, Conte Giovanni Catanzaro, Conte Raffaele Formello, Cucurachi Marisa Bari, Cucurachi Concettina Galugnano, Cucurachi Dott. Marco Galugnano, Cucurachi Dell'Anna Maria Galugnano, De Matteis Linciano Salvatore Taranto, De Matteis Linciano Annunziata Taranto, Dell'Anna Emilio Svizzera, Dell'Anna Ilenia Milano, Dell'Anna Maria Pia Cagliari, Dell'Anna Dott. Ang. Io Galugnano, Dell'Anna Emanuele Galugnano, Dell'Anna Maria Pia Cagliari, Dell'Anna Massimo Roma, Dell'Anna Primo e Giancarla Galugnano, Dell'Anna Vincenzo Galugnano, Gabrieli Maria Laura San Donato, Gattolla Mario Bari, Gramegna Andrea Galugnano, Ladisi Francesco Bari, Lezzi Salvatore Lainate, Linciano Maria Molfetta, Linciano Dott. Michele S.Vito al Tagliamento, Linciano Pasquale Taranto, Malorgio Mario Roma, Martina Alfonso Galugnano, Martina Antonio Lecce, Mazzeo Evelina Roma, Mazzeo Marcella Galugnano, Mazzeo Mariella Leonforte, Morello Emanuela, Nicolaci Maria Antonietta Roma, Nicolaci Ornella Galugnano, Passabi Pantaleo Galugnano, Passabi Massimo Galugnano, Peccarisi Maria Elena Lecce, Perrone Costanza Galugnano, Dott. Quarta Alessandro San Donato, Quarta Annunziata Piacenza, Severi Rosetta Lecce (alla memoria), Vantaggiato Salvatore Galugnano, Verri Rosario Galugnano, Vese Salvatore Busso-lengo, Vinci Giampiero.

Composizione Soci Noi Giovani

Redattori: autori abituali di articoli. **Collaboratori:** aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte da Euro 50 in su. **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

Scuola della Parola Diocesana - Riprese le attività degli incontri mensili vicariali, sempre a Galugnano. Varia la locazione, non più presso il salone parrocchiale ma in chiesa. La data sarà comunicata volta per volta da Don Giuseppe. Il secondo si è tenuto Martedì 14 Dicembre.

La nostra salute "GAMBE SENZA RIPOSO"

La sindrome delle gambe senza riposo è un disturbo neurologico che causa la necessità di muovere le gambe nei momenti in cui si cerca di riposare.

E' una condizione piuttosto comune e tende ad essere più frequente con l'aumentare dell'età.

Perché possa essere fatta una diagnosi di questa malattia è necessario che siano presenti i seguenti sintomi:

- * **Bisogno irresistibile di muovere le gambe, causato o accompagnato da sensazioni sgradevoli come formicolio, prurito, bruciore, scosse soprattutto ai polpacci.**

- * **Comparsa o peggioramento dei sintomi con il riposo.**

- * **Sollievo parziale o completo quando gli arti vengono messi in movimento**

- * **Comparsa o peggioramento dei sintomi la sera o la notte.**

Nei casi dubbi, per confermare la diagnosi, è possibile ricorrere alla polisonnografia, esame in grado di documentare i periodici movimenti degli arti che accompagnano la sindrome.

Contrariamente a quanto indicato dal suo nome i sintomi possono diffondere o addirittura iniziare agli arti superiori.

L'insieme delle sensazioni descritte è spesso causa di sonno scarso e di cattiva qualità con conseguente eccessiva sonnolenza diurna.

Il disturbo è volte dovuto a cause individuabili, come carenza di ferro, malattia di Parkinson, diabete, insufficienza renale, anemia, altre volte compare apparentemente senza causa.

Il trattamento della malattia varia a seconda della causa che ne è alla base, ad esempio somministrazione di ferro in caso di carenza. Per le forme lievi e senza una causa evidente si dovrebbe provare a migliorare l'igiene e la qualità del sonno:

- * **Dormire un numero regolare di ore, evitare attività che tengono svegli quando si va a letto (leggere o mangiare). Soprattutto la sera è sconsigliato consumare sigarette, alcool, caffè o bibite che contengono caffeina e svolgere attività fisica intensa.**

- * **Consigliabile, invece, cercare di tenere le gambe più fresche rispetto al resto del corpo.**

Lo stiramento dei muscoli posteriori della coscia e del polpaccio per almeno 5 minuti prima di sdraiarsi, come mostrato nella figura, sembra essere di beneficio in molti casi.



Se nonostante questo i sintomi rimangono talmente molesti da disturbare il sonno, il medico ha a disposizione diversi farmaci da assumere 1-2 ore prima di andare a dormire.

Dott. Angelo Dell'Anna

Children Jazz Festival

Si è tenuto a San Donato e Galugnano dal 30 Ottobre al 27 Novembre voluto dall'Amministrazione Comunale grazie al supporto della "Cromatica A.p.s. - Associazione Culturale Cultura e Musica" di Cavallino. Ne abbiamo parlato nel numero scorso, ora ricitiamo le due manifestazioni che si sono tenute a Galugnano nella Chiesa Maria SS Annunziata: Il 30 Ottobre alle ore 20.30 "Just Like a Woman" con l'esibizione di Susanna Stivali voce e Silvia Manco pianoforte e voce. Il 27 Novembre ore 20.30 Roberto De Leonardis in concerto.

Innegabile il successo ottenuto sia a San Donato che a Galugnano. Ogni manifestazione inerente la cultura e/o l'arte è non solo da incoraggiare ma anche da applaudire. Porta ricchezza e crescita delle quali ne abbiamo disperato bisogno, sempre.



Dopo l'esibizione del 30 Ottobre. Quarta da sinistra l'Assessore ai servizi alla frazione, politiche giovanili, spettacolo, volontariato e associazionismo Ilaria Taurino con affianco Don Giuseppe al quale va il grazie per la concessione della chiesa.

Sorprendente e artistico albero di Natale



Voluto e sovvenzionato da un gruppo di commercianti locali e loro clienti è stato installato nella Piazzetta dedicata a Mons. Pasquale Caputo. Ideato e costruito gratuitamente da Michele Tondo che ha dimostrato una verve artistica sorprendente, tutta da ammirare. Gli addobbi, anch'essi gratuiti, si devono a Mario Cretì pittore e scultore che però non testimoniano la valenza della sua arte che è di ben altro livello. Un gruppo di clienti ha collaborato all'installazione e alla distribuzione di regali ai bambini da parte di Babbo Natale brevi manu porta a porta rispettando le regole imposte dal Covid.

Il prototipo dell'albero ha fatto bella mostra di sé sul bancone del bar "Game Paradise Café" del gruppo commercianti sovvenzionatori in Piazza Eroi. Lo proponiamo.



Le nostre luminarie natalizie-Sopra a San Donato sotto a Galugnano



Scuole Medie



Imbocco via Roma



Piazza Garibaldi



Piazza Vitt. Em. II



Via San Michele

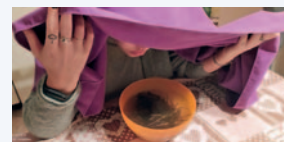


Il Nostro Presepe

Piccolo, artistico e bello. Lo dobbiamo all'iniziativa e alla messa in opera di sei nostri concittadini sempre vicini alla Parrocchia. Riteniamo doveroso segnalarli e ringraziare: Antonio Battista, Marcella Cucurachi, Pinuccio Stefano, Emilio Tucci e Fabio Zazzeri con sua moglie Raffaella.

Suffumigi - Un antico rimedio per piccoli malanni di stagione

È uno dei rimedi più efficaci delle antiche pratiche naturali per la cura dei



piccoli malanni stagionali, anche se oggi è poco utilizzato. Parliamo dei suffumigi o fumenti, inalazioni di vapori di acqua bollente con aggiunta di erbe specifiche, che si rivelano un rimedio benefico, efficace ed economico, ideale, soprattutto, per le vie respiratorie. I suffumigi, quindi, contribuiscono a sciogliere muco e catarro, decongestionando, disinfettando e liberando le vie aeree superiori, gola, trachea, corde vocali, setto nasale in modo del tutto naturale, eliminando le fastidiose sensazioni dovute a virus, batteri o allergie, o in caso di raffreddore, laringite, faringite, tosse, rinite, sinusite e più in generale per il classico "naso chiuso". Come si fa? Versare in una bacinella un litro di acqua bollente, aggiungere un cucchiaino di bicarbonato e l'erba medicinale più adatta o che più ci piace e respirarne il vapore. A questo scopo si utilizza un grande asciugamano con cui coprire la testa e il recipiente in modo da non far disperdere i vapori e preservare il calore più a lungo. Calibrare l'esposizione al vapore fino a che non si trova il modo per rendere piacevole questa pratica, anche sollevando l'asciugamano di tanto in tanto, quando magari si sente troppo caldo o si avverte fastidio. Per un buon risultato, basterà respirare a fondo per almeno 10 minuti alternando un respiro dal naso con uno dalla bocca. Non c'è una durata massima, volendo si può proseguire finché c'è il vapore acqueo o finché è piacevole. Si possono effettuare al bisogno, anche più volte al giorno, o decidere di creare una routine la mattina e la sera prima di coricarsi. Quali erbe utilizzare? Saranno sufficienti 30 grammi, o un paio di manciate in un litro di acqua bollente, di foglie e fiori, di rosmarino (utile per alleviare mal di testa, dolori alle tempie, sinusite), basilico, eucalipto (utile per alleviare il mal di gola e decongestionare l'infiammazione), lavanda, limone, maggiorana, salvia e timo che sono particolarmente indicati in caso di raffreddore o sinusite. Utili anche anice, camomilla e menta. Possono essere utilizzate singolarmente o anche insieme creando un mix di erbe che abbiamo in casa o che più sono di nostro gradimento. Gli oli essenziali come tea tree, eucalipto, menta, lavanda vanno utilizzati solo su consiglio di un esperto. Controindicazioni. Se si è allergici, o si soffre di asma è necessario parlarne prima con il medico. Una eccessiva esposizione al vapore potrebbe provocare irritazione alle vie aeree. Parlarne con il pediatra prima di utilizzare questa pratica sui bambini. È sempre bene parlare con il proprio medico o con la propria figura di riferimento prima di iniziare un qualunque trattamento "naturale". Tuttavia, praticare questo rimedio con il giusto equilibrio e senza eccessi potrebbe rivelarsi uno dei modi più piacevoli per prendersi cura di se stessi e dell'ambiente che ci amiamo.

Naturopata Franca Liberatore
Riceve su appuntamento a Lecce
Consulenze Online tel 328/1995056

Condolganze - "Ragioni di spazio ci obbligano a pubblicare annunci di scomparse limitatamente a domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnanesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni."

* - A San Cesario di Lecce l'8 Novembre 2021 all'età di 80 anni è venuto a mancare **Fanelli Vincenzo**, ne danno la triste notizia la Figlia Mariangela con lo sposo Lucio e i figlioli Silvia e Stefano.

Lucio, abitante a San Cesario è figlio del nostro concittadino Cherubino Dell'Anna.

* - Il 22 Novembre 2021 a Lecce è venuto a mancare **Maglio Franco** all'età di 78 anni. Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Livio Roberto e Graziano le nuore Loredana e Ilaria, il fratello, le sorelle, i cognati e Parenti tutti.

Franco era lo sposo della nostra concittadina Clara De Santis abitante a Lecce, sorella di Franco abitante a Galugnano in via Piave.

* - All'età di anni 70 il 28 Novembre 2021 è mancata all'affetto dei suoi cari **Ingresso Vincenza in Margiotta**, ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, la madre, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Vincenza abitava in via Mameli 13 - A.

* - Il 3 Dicembre 2021 a San Cesario di Lecce, all'età di 83 anni, è venuta a mancare **Ballara Annunziata Vedova Lezzi**. Ne danno il triste annuncio i Figli, la Figlia, il Genero, la Nuora, il Fratello, la Sorella, i Cognati, le Cognate, i Nipoti e parenti tutti.

Annunziata era la mamma di Lezzi Mirella sposa di Raffaele Maio abitanti in via Provinciale 51. Annotiamo i loro figlioli Gianmarco già nostro Redattore e Giovanni a tutt'oggi, entrambi bravissimi e preziosi per la Redazione Tutta e per la sopravvivenza di "Noi Giovani".

* - A Berna il 25 Dicembre 2021 all'età di 67 anni è venuta a mancare **Rosetta Frigelli Vedova Cianciarulo**. Ne danno triste notizia i figli, la figlia, il genero, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Rosetta era sorella di Antonio (Uccio per i galugnanesi) abitante in via Piave 19.

A un anno dalla scomparsa

Pagato caro il conto a Covid 19 dalla nostra comunità. Si è portati via 4 nostri concittadini, meglio sarebbe dire familiari. In una comunità di meno di mille anime, quante siamo ora, si è tutti di famiglia. Il posto vuoto da loro lasciato è visibilissimo. Ad un anno dalla scomparsa vogliamo ricordarli ed essere vicini ai loro cari colpiti duramente dalla perdita di così belle persone, giovali, disponibili, amiche, giovani, care, mariti e padri. I figli racconteranno a loro volta ai figli, ai nipoti e a chiesetta di tanta crudeltà e parleranno del loro papà e lo ricorderanno facendolo rivivere costantemente nel loro cuore e farlo conoscere ai loro ascoltatori.



Martina Valentino
8.12.020 anni 73



Serafino Giuseppe
22.2.021 anni 56



Maschio Giovanni
19.4.021 anni 61



Peccarisi Donato
2.5.021 anni 66

Ricevuto - Pubblichiamo

Te ne sei andato in un caldo giorno di giugno, in silenzio. Un silenzio divenuto assordante, lasciando un grande vuoto in chi ti conosceva, apprezzava ed amava. La dimostrazione di affetto nei tuoi confronti si è manifestata ancora il 21 dicembre 2021 presso l'I.I.S.S. Enrico Fermi di Lecce dove è stata posta una targa per tenere sempre viva la memoria del tuo grande valore umano e non solo quello professionale. Tutti erano visibilmente commossi e increduli, i tuoi alunni, i tuoi colleghi, tutto il personale scolastico ed anche il dirigente che aveva avuto modo di apprezzarti attraverso le testimonianze di chi ti conosceva. Ci hai lasciato troppo presto, avevi ancora tanto da dare ma anche da ricevere.

Alla cerimonia hanno preso parte il già Sindaco del comune di San Donato di Lecce Salvatore Tanieli, l'assessore Riccardo Pellegrino, l'attuale vice sindaco Massimo Longo, Luca Creti ed io tua sorella.

Prof. Nunzia Creti'



NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

* **Festivi:** ore 8 Chiesa dell'Annunziata, attualmente nella parrocchiale per ragioni di spazio imposti dal Corona Virus, 11,15 E 18 nella Parrocchiale, * **Feriali:** ore 18 nella Parrocchiale. * **Festività solenni:** (anche se di domenica) 8,00 nella parrocchiale.

DA RICORDARE:

* **2 Febbraio:** Candelora. Ad inizio celebrazione delle ore 18.00 benedizione delle candele in memoria della presentazione di Gesù al Tempio.

* **2 Marzo:** Le Ceneri, per ricordare la nostra origine: polvere.

* **4 Marzo:** 1° Venerdì del mese in memoria della B.V.M. Addolorata. Messe 8.00, 11.15 e 18.00

* **6 Marzo:** prima di Quaresima.

* **26 Marzo** festa dell'Annunziata. Messa vespertina nella chiesa a lei dedicata. Un tempo anche festa civile.

Percorso Battesimale

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Attività Catechistica

Ogni Domenica dalle 10 alle 11 presso le strutture parrocchiali in via Garibaldi e nella Parrocchiale.

Elementari: 1^a e 2^a Anna Maria Lezzi, 3^a e 4^a Marcella Martina e Caterina Tommasi, 5^a Don Giuseppe. **Medie:** 1^a Antonio Battista, 2^a e 3^a Giuseppina Dell'Anna.

Nella foto, da sinistra: Anna Maria Lezzi, Marcella Martina, Antonio Battista e Caterina Tommasi. Assente Giuseppina Dell'Anna.

Interpretando il sentire di tutta la comunità, consci del gravoso impegno e della disponibilità rendiamo loro grazie augurando buon lavoro.



Ogni primo Venerdì del mese al mattino ore nove distribuzione comunione agli ammalati. ore 17 ora santa - 18 Messa Vespertina.

Ricorrenze

14 Febbraio **San Valentino**, 8 Marzo **festa della donna**, 19 Marzo **San Giuseppe festa del papà**. Doverosi, calorosi e sentiti gli auguri agli innamorati, alle donne, ai papà. Alle donne doppi perché spariscano gli sconsiderati che si accaniscono contro di loro sino ad eliminarle, pazzi! Senza le donne non esisterebbero innamorati né papà, non esisterebbe l'umanità.

Nascita

* - Il 20 Novembre 2021a Milano presso l'ospedale dei bambini Buzzi è venuto alla luce Ettore De Blasi. Ne danno la lieta notizia papà Pierpaolo, mamma Antonella Martina, i nonni paterni Anna e Vito, la nonna materna Maria Carmela Verri e gli zii tutti.

La Redazione di "Noi Giovani", certa del compiaciuto sorriso da lassu del nonno materno Valentino, si congratula con mamma e papà di Ettore augurandogli lunga bella vita, serena, gioiosa e in salute con cari tutti.



Ettore con mamma e papà

50° di MATRIMONIO

Domenica 19 Dicembre durante l'ascolto della solenne Messa delle ore 11 hanno rinnovato le promesse matrimoniali di 50 anni prima **Michela Tortora e Ginetto Tucci** contornati da figli e parenti che, subito dopo in incontro conviviale, hanno festeggiato i loro cari.

A Michela e Ginetto gli auguri più belli per i tantissimi gioiosi anni che ancora gli toccherà vivere unitamente ai loro cari in serenità e salute.



Da sinistra in prima fila: Enrico e nonna Maria. al centro: Alessandro, Michela, Nathan, Ginetto, Giulia, Valentina. Dietro: Gianluca, Alessandra, Benedetta, Lucia, Christian, Gabriele.

Errata - Corrigere

Nello scorso numero annotando i familiari di **Antonio Munno e Gertrude Conte** per il loro 50° di matrimonio insieme al 25° della figlia **Giada** abbiamo ommesso di citare la sorella **Marilena** residente a Roma e nostra redattrice dal 1994 al 1998. Chiediamo venia, in particolare a Marilena, si dimenticata nelle citazioni ma assolutamente no per l'apporto e supporto datoci.



Il Verbo



s'è fatto Carne

Ideato e composto da Paolo, fratello del nostro Parroco Don Giuseppe Renna

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani.



IN BREVE

*** - Reddito di cittadinanza.** Anche il nostro Comune ha messo in pratica quanto previsto dalle leggi vigenti che prevedono il coinvolgimento dei residenti beneficiari del reddito di cittadinanza in lavori PUC (Progetti Utili alla Collettività). Questi quelli previsti dal nostro Comune: "San Donato e Galugnano Pulite", "Custodi... amo", "Spazi Pubblici", "Progetto verde", "Progetto Amministrativo Gestionale", "Progetto per il Patrimonio", "Progetto per l'ambiente".

*** - "Il Sigillo del Marchese",** è l'ultima opera letteraria di Giuseppe Pascali presentata li 5 Dicembre u.s. presso la Chiesa di Maria SS. Annunziata di Galugnano. Ha dialogato con l'autore Stefania Bisconti, ha condotto Maria Grazia Bascia. Le musiche sono state eseguite da Francesco Leccese. L'organizzazione, con il patrocinio del Comune, si deve alla "Cromatica, Associazione Cultura e Musica" di Cavallino. presenti il Sindaco Dott. Alessandro Quarta, gli assessori Maria Grazia Conte e Ilenia Taurino



Il saluto del Sindaco

*** - "Buoni Spesa per Emergenza Covid-19"** istituiti dal Comune di San Donato di Lecce. Per potervi accedere sono disponibili appositi moduli di domanda presso il Comune. Indispensabili determinati requisiti ben elencati nell'apposito bando disponibile sempre presso il Comune, fra i quali evidenziamo i seguenti: abitare in affitto, essere invalido civile al 100% e/o presenza di persona invalida al 100% nel nucleo familiare, entrate complessive dell'intero nucleo che vadano da € 800 a 12.000 a seconda che sia composto da 2 a 6 e più persone.

*** - Corso di ginnastica dolce per anziani**

Voluto dall'Amministrazione Comunale di San Donato in collaborazione con UISP Lecce si è tenuto Lunedì 15 e Giovedì 18 Novembre u.s. presso il mausthertheater sulla Galugnano San Donato.

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo, il contributo resta volontario: se si può e quando si può. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

Ricevuto pubblichiamo

Salve, Mi chiamo Morciano Andrea di anni 40, ricevo con piacere il giornale "Noi Giovani" all'indirizzo di via Foggiani 38 Galugnano dal 2009. Sono un appassionato di calcio amatoriale (tempo permettendo). Vorrei conoscere la storia sportiva/calciistica di Galugnano o San donato, se esistita...presumo di si essendoci un campo sportivo abbandonato. Passo anche del tempo a giocare a "Football Mana-

ger" sul Pc. Si tratta di interpretare un allenatore/ presidente di una squadra di calcio a livello mondiale o si può creare una squadra da zero, il gioco ha un data base molto grande. Mi sono divertito a creare la squadra di Galugnano con nomi di fantasia e con stemma originale. Ho creato la squadra facendola partire dalla prima categoria. Allego qualche foto di questa mia fantasia...Spero in una risposta esaustiva su qualche storia passata. Grazie.

Il calcio a Galugnano - di F. Michele Dell'Anna 338 6279897- www.galugnano.it - framidel@galugnano.it

Che Galugnano non abbia tradizione calcistica come San Donato è un dato di fatto. San Donato ha raggiunto la fama nazionale grazie a suoi ragazzi che hanno militato in tutte le serie, dalle amatoriali alla serie "A", ed in squadre di grande prestigio come la Juve vedi Pasquale Bruno e nella nazionale con Miccoli. Il massimo per Galugnano si limita alla partecipazione in prima categoria per due anni, nessuno dei nostri ragazzi, che io sappia, ha mai giocato in serie nazionali, A, B e C per intenderci, il top è stato raggiunto con la promozione, vi ha giocato Vinicio Calasso ed oggi vi gioca Gabriele Tarantino.

Ma partiamo da quanto si ricordi a memoria d'uomo. Dell'ante seconda guerra mondiale nulla ci è pervenuto. Nell'immediato dopoguerra si è cominciato a dare calci al pallone, forse a ridare, con gare fra squadre racimolate fra i ragazzi locali nel largo pozze ove lo spazio disponibile era accettabile in lunghezza, carente in larghezza e la carenza era aggravata dal dover barcamenarsi fra numerosi boccali di pozzi esistenti, da ciò largo pozze. Ma vi era un altro grave problema: il pallone di cuoio. Averne uno era problematico, quando lo si aveva lo si custodiva gelosamente e spesso veniva sostituito da palloni, meglio dire grosse palle di gomma. Spesso in piazza Eroi e Umberto I, non avendo altro si tiravano calci, anche a piedi nudi, a palle ottenute arrotolando stracci opportunamente legati. Si a piedi nudi. Molti possedevano un solo paio di scarpe gelosamente riposte e usate esclusivamente per determinate occasioni. Certamente non per giocare al calcio. Da Maggio a Settembre non era raro vedere tanti a piedi nudi e tutti i giorni, esclusa la Domenica, non sempre e non tutti. Erano in voga le scarpe con semilunette arcuate in ferro alla punta e a fine tacco, ma ancora peggio, "Tacciate" (la parte a diretto contatto con il suolo completamente ricoperta di chiodi cortissimi e a testa larga. Fra i chiodi sartanesi le "tacce" sono chiodi usati dai maniscalchi. Per i calabresi "attacce").

Le cose cambiano decisamente a cavallo fra gli anni '50 e '60. Comincia ad esserci più tempo per il tempo libero e il numero dei ragazzi che si avvicinano al calcio aumenta decisamente e pertanto è più facile sceglierne 11 per formare una squadra guardabile, e viene formata, più che guardabile. Si organizzano dei veri e propri tornei con i paesi confinanti e il Galugnano non sfigura affatto, anzi! Qualche volta ne risulta vincitore. Non esistendo un campo sportivo i tornei si svolgevano dal mese di Maggio in poi, poiché dopo l'avvenuta mietitura dell'orzo a Maggio e del grano a Giugno, alcune campagne idonee per lunghezza e larghezza venivano usate come stadi. Non era-

no un problema i gambi delle piante rimasti dopo la mietitura dei quali erano tappezzati i campi (restucci in gergo), sufficienti poche partite per farli sparire.

I ragazzi prescelti per quella prima squadra diventarono degli eroi per noi ragazzini, ma anche, sorprendentemente per tantissimi adulti. Ricordo alcuni di loro, due erano "stranieri", dei paesi vicini, si ricorreva a loro per rafforzare la compagine. Ecco la solita formazione: portiere Rosario Peccarisi, giocava rigorosamente scalzo, terzini: Mele Giuseppe, sempre scalzo come il portiere, (per i galugnesi "m-petatiu"). Non so dare il significato e l'etimologia del termine), Tucci Gino. Mediani: Pino Sabbetta, Stella Geremia (di Caprarica di Lecce), Emilio Mazzeo (Generale in Pensione oggi residente a Torino e Antonio Martina (poi noto come Rag.re Martina). Attaccanti: Attilio Linciano, Puce (di Sternatia), Mazzeo Leonardo e Benardino Passabi. ricordo una partita col Zollino alla quale volle venire anche mio padre, ci dette un passaggio il figlio di un suo amico. Il Galugnano era sotto, riuscì a pareggiare con una rete di Attilio Linciano, l'arbitro prima del fischio finale concesse un rigore al Galugnano, rete e fischio finale. Galugnano 2, Zollino 1. Finimondo! L'arbitro fu portato via da un Vigile. Botte da orbi fra i giocatori. La battaglia si spostò tra i tifosi. Impossibile recarci verso la macchina, troppo pericoloso. Papà prese me e mio fratello e ci portò verso la vicina ferrovia e a piedi lungo i binari ritornammo a Galugnano.

Negli anni '70 e metà '80 si fa largo una nuova generazione, sempre con tornei con i paesi vicini e spesso con isolati derby con San Donato, voluti da entrambi i paesi e non di rado sfocianti come negli anni '50-'60, in tafferugli e a volte usando anche le mani, non per applaudire ma per menare. Piace annotare negli anni '50/'60 fra i giocatori del San Donato Ferruccio (quidrru cu 'nn'anca - quello con una gamba), la sostituiva con una stampella di legno meravigliando tutti per la sua capacità, ed anche bravura, a giocare. Non si tirava mai indietro neanche nei momenti di tafferugli non di poca entità. Con le foto sotto vi proponiamo due formazioni

È alla fine degli anni '80 che Galugnano, calcisticamente parlando, si conquista un posto nella cronaca calcistica dei paesi del circondario. In maglia bianco-rossa e giocando sul campo di San Donato nel campionato del

Dell'elaboratissimo lavoro di Andrea a mò d'esempio delle foto pervenuteci proponiamo una delle maglie da lui immaginate. Accontentandolo ho ritenuto utile fare delle apposite ricerche Ora le propongo ai nostri lettori anche perché coinvolgono tanti concittadini e sono una tesserina del mosaico della nostra storia.



1988/'89 si cimenta in terza categoria conquistandosi il terzo posto in classifica. Meglio fa nel campionato successivo: spareggio col Martano per la promozione in seconda che perde 2 a 1, e però in quello successivo '90/'91 può iscriversi alla seconda categoria grazie all'aumento delle squadre deciso dalla federazione fra le quali è preso per i capelli anche il Galugnano. Ampia così il suo raggio di fama portandolo all'intero Salento. Nel '91/'92 si classifica terzo, nel '92/'93 centra la promozione in prima categoria che conserva sino al '94/'95 quando retrocede in seconda. Nel '93/'94 partecipa anche al juniores provinciale. Resta in seconda sino al '97/'98. Dimessosi il Presidente l'anno successivo si ritira non iscrivendosi.

Si chiude così un decennio da ricordare calcisticamente parlando e del quale va dato merito al numeroso gruppo dirigente e degli attivisti. Per non dimenticare nessuno citiamo per tutti il Presinente Ing. Sergio Conte, vero deus ex machina, a lui principalmente si deve questa indimenticabile parentesi calcistica. Dopo le sue dimissioni nessuno subentra. È la fine.

Dicembre 1998, col patrocinio del Comune nasce la "Nuova Polisportiva Galugnano" che organizza la prima edizione del corso di avviamento al gioco del calcio riservato ai bambini da 6 a 12 anni suddivisi in categoria pulcini e categoria esordienti, successivamente viene inserita anche la categoria giovanissimi dai 12 ai 14 anni, ed infine la categoria Allievi nel 2004. Coordinati da Franco Ingrosso ne fanno parte: Dell'Anna Davide, Dell'Anna Eliseo, Maggiulli Donato, Sabbetta Massimo, Tondi Paolo e Tondo Michele.

L'iniziativa nel tempo vede spesso alternarsi e arricchirsi o impoverirsi per i più svariati motivi i componenti il direttivo e gli attivisti. Cessa l'attività dopo qualche anno. Successivamente nasce il "C.S.I. San Michele Galugnano" che attualmente organizza scuola di avviamento al calcio per i ragazzi. Allenatori: Peccarisi Antonio e Davide Dell'Anna (primi calci), Massimiliano Miccoli e Danisi Mauro (under 12), Carlino Antonio e Massimiliano Conte (under 14), Francesco Ingrosso (coordinatore). Collaboratori: Vinicio Calasso, Antonio Munno, Paolo Libetta. Presidente Marco Libetta. Prezioso il loro lavoro, eccellente, encomiabile forma di volontariato che consente ai nostri ragazzi di trascorrere stralci di tempo libero tuffandosi nello sport, il più amato dai più: il calcio. Attualmente tutto fermo per la presenza di sua Ecc.za Covid, speriamo che quanto prima si trasferisca nel nulla e riprendano tutte le attività.



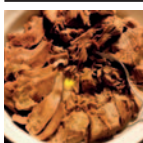
Anni 70 In piedi: Antonio Passabi, Dell'Anna Pierluigi, Pinuccio Stefano, Antonio Manna (Presidente), Vinicio Calasso, Giuseppe Sileno, Antonio Benincasa (v.presidente) Giuseppe Bruno, Luigi Corsano, Gianpiero Quarta, Luigi Tommasi, Antonio Tarantino, Daniele Benincasa.(foto di Stefano Pinuccio)



Anni 80. In piedi, Raffaele Rollo, Perrone Rosario, Pinuccio Stefano, Vinicio Capasso, Tonio Tucci. Accosciati, Angelo Greco, Gianpiero Quarta, Antonio Mazzeo, Antonio Dell'Anna, Giuseppe Sileno.(foto di Stefano Pinuccio)



Una delle formazioni impegnate in prima categoria dal 1992 al 1995 quando si retrocede in terza. Secondo da destra in piedi il Presidente Ing. Sergio Conte.



SALENTO Nui cucenamu cussine

a cura del Maitre
Giovanni Maschio (alla memoria)
bollito misto



Ccè 'nci ole: 800 g. te 2° taiu te vitella, 700 g. te menza caddrhina, 650 g. te lacertu, 600 g. te te purpa te vitella, 1 cotechinu, lacciu, 1 carota, 1 cepuddrha, 2 fujazze te lauru, vinu biancu, citu, aciani te pipe niuru e sale.

Ingredienti: 800 g biancostato di manzo, 700 g mezza gallina, 650 g magatello, 600 g polpa di manzo, 600 g lingua di vitello, 1 cotechino, sedano, una carota, una cipolla, 2 foglie di alloro, vino bianco, aceto, pepe nero in grani, sale.

Comu se face:

delessati intrha muta acqua bollente la purpa te vitella, lu magatellu, la menza caddrhina, la purpa te vitella cu 'nna cima te lacciu, 'nna carota, cepuddrha, mienzu cucchiariu te pipe niuru senza macenatu e 'nna macenatina te sale ressu. A parte, delessati la llingua te vitella intrhu l'acqua cu mienzu bicchieri te mieu biancu, 5 o 6 Aciane te pipe niuru e fuiazze te lauru. Delessati puru lu cotechinu intrha acqua cu lu citu. Serviti a 'ntaula tuttu te paru intrha 'nnu piattu scarfatu, lu cumpagnati cu la maionese, sarsa verde, sarsa aiola e cu verdure miste delessate e... bon'appetitu

Come si fa:

Mettete a cuocere in abbondante acqua bollente la polpa di manzo, il megatello, la mezza gallina, il biancostato con un gambo di sedano, la carota, la cipolla, mezzo cucchiaino di pepe nero in grani e una macinata di sale grosso.

A parte, lessate la lingua di vitello in acqua con 1/2 bicchiere di vino bianco, 5 o 6 grani di pepe nero e l'alloro.

Lessate anche il cotechino in acqua acidulata con aceto.

Servite il tutto insieme, su un piatto scaldato, accompagnando con maionese, salsa verde, aioli e con verdure miste bollite e... buon appetito.

AIUTACI A CRESCERE- Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci l'indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a riceverlo. Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso.

Sport.Sport. a cura di Andrea Bernardo

Max Verstappen è campione del mondo di formula 1

L'ultimo GP del 2021 ad Abu Dhabi ha decretato il vincitore del titolo mondiale: è l'olandese Max Verstappen, pilota della Red Bull di 24 anni, che ha avuto la meglio sull'inglese Lewis Hamilton della Mercedes, 7 volte campione del mondo. I due arrivavano all'ultimo appuntamento a parità di punti. Hamilton viaggiava verso l'ottavo titolo (avrebbe staccato Michael Schumacher) a 5 giri dalla fine, con 11 secondi di vantaggio su Verstappen. Poi, il colpo di scena. Il canadese Latifi finisce a muro dopo un contatto con Mick Schumacher: entra in scena la Safety Car. Verstappen si ferma ai box per cambiare gomme, mentre Hamilton rimane in pista. Tutto si decide nell'ultimo giro concesso. E proprio all'ultimo giro, in curva 5, arriva il sorpasso dell'olandese grazie anche alle gomme nuove, e conquista il suo primo Mondiale di Formula 1. Alla Mercedes invece va il titolo costruttori. In un finale caratterizzato dalla gioia Red Bull e dalla rabbia Mercedes, Lewis Hamilton, imbattuto da 4 anni e dopo un mondiale combattuto fino all'ultimo giro dell'ultima gara, da grandissimo campione qual è, si congratula sportivamente con Max Verstappen, che corona così il sogno che aveva fin da bambino, quando correva sui kart con papà Jos.



Laurea

Il 27 Ottobre 2021 presso il Politecnico di Torino **Francesco Morrello** ha conseguito la Laurea in Ingegneria Meccanica discutendo la tesi "Controllo dimensionale in un'azienda di carpenteria meccanica - Problem Solving e Metodi Statistici" col Prof. Genta Gianfranco, meritando pienamente un brillante 106 su 110.

Da papà Antonio, dalla mamma Mariagrazia Dell'Anna, dal fratello Federico, dalle nonne Rita ed Elide, dai nipoti e parenti tutti un augurio immenso con la speranza che possa essere uno splendido inizio di una brillante carriera.

Noi Giovani, applaudendo, si unisce agli auguri dei suoi cari significando che mamma Mariagrazia, nostra concittadina, è figlia di Elide e Gemma e del compianto Palmiro.



Location magica e nuova per l'Archeodromo Kalòs sulla serra di Galugnano

Rinnovati e/o aggiornati ambienti interni ed esterni. In particolare accoglienti e di un certo livello le sale ristorante interne.



Calcio "Torneo Caroli under 16"

Il torneo si è tenuto sul campo sportivo comunale di San Donato di Lecce fra le squadre di calcio giovanili del Pescara, Agora' Accademy Salerno, Asd F. Miccoli San Donato e Real Virtus Grottaglie con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale. Il calcio di inizio del torneo è stato dato da un giocatore della Salento Wolves, squadra di calcio in carrozzina. I calciatori in carrozzina nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo si sono scambiati passaggi di calcio con i giovani calciatori delle squadre partecipanti al Torneo. Tutto si è svolto nel massimo rispetto delle norme anti covid.



Luce sul tumore al pancreas

18 Novembre, giornata mondiale sul tumore al pancreas, l'Amministrazione Comunale di San Donato di Lecce accogliendo l'iniziativa di sensibilizzazione dell'associazione "Nastro Viola" ha illuminato di viola l'Istituto Comprensivo G.Pascoli in San Donato e il Polo delle Arti e della Cultura a Galugnano.



Nuova "luce" per il "Polo dell'Arte e della Cultura" di Galugnano e Scuola Media di San Donato

Sorprendente, inattesa, bella e patriottica l'originale illuminazione dei due edifici che ospitano scuola e arte. Certamente li valorizza. Un pò scarsa quella di Galugnano?



ANAGRAFE ULTIMI 5 ANNI Della Parrocchia e del Comune inerenti la Frazione di Galugnano

	2017	2018	2019	2020	2021
Battesimi	8	9	10	8	8
Nati Comune	4	5	5	4	8
Funerali	14	27	15	14	22
Morti Comune	15	30	14	13	22
Matrimoni Parrocchia	4	3	4	0	0
Matrimoni Comune	3	3	10	0	1
Nr. abitanti Gal.no	1029	1029	1000	1007	989
" " S. Donato	4628	4623	4614	4545	4528

Da notare: eventuale differenza dei dati fra l'anagrafe comunale e quella parrocchiale nelle nascite si deve a battesimi che erano inerenti bambini di genitori galugnesi ma residenti fuori sede, nei morti a cittadini non galugnesi deceduti nella casa di riposo Sant'Anna i cui familiari hanno preferito far celebrare i funerali a Galugnano.

Il dialetto galugnese- di fmd etimologia

Il nostro dialetto poco si discosta dal leccese e da quello di molti paesi a Lecce limitrofi: San Cesario, Lequile, San Pietro, Surbo, Cavallino San Cesario ecc.

Impera la vocale "u" che spesso sostituisce la "o", è una riprova che tantissimi vocaboli hanno una chiara derivazione dal latino. Questi alcuni esempi.

Italiano	Latino	Dialetto
ago	agus	acu
acconto	arra	caparra
bocca	bucca	ucca
cenere	cinis	cenisa
codesta	ista	sta
discepolo	discipulus	tescipulu
fango	lutum	luta
giro	gyrus	giro
grande	magnus	magnu
lurido	luridus	lurdu
orto	hortus	uertu
palude	lama	lama
sono	sum	suntu
siamo	sumus	simu
tieni	tenes	tene
teniamo	tenimus	tenimu
tenete	tenitis	teniti
mormorare	murmurare	murmurare

Noi Giovani

PROPRIETÀ: Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33 - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it-328-3430470

PRESIDENTE
Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri
388.1005167
pierpi.verri@alice.it
COORDINATORE DI RED.NE
Raffaele Martina
tel 333.4728628
raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:
Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori: Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Gianmarco Cesari, Paolo Libetta, Giovanni Maio, Gioele Taurino. Inoltre: Naturopata Franca Liberatore, e (alla memoria) Maitre Giovanni Maschio.

WEBMASTER:
Antonio Dell'Anna
tel. 320.0122111 enea@email.it

C. C. POSTALE: N° 10361731
iban: IT79 S 07601 16000
000010361731
Intestato a: Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
TIRATURA: N° 1800 copie
Finito di stampare li 10.1.2022
Vietata riproduzione testi
se non autorizzata dalla Direzione